

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER IL SUB-PROGETTO B DEL PROGETTO ISTITUZIONALE DELLA DP PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA – LAVORO "TEENCITY" RICADENTE NELL'AMBITO "COESIONE SOCIALE" E FINANZIATO CON FONDI EX LEGE N. 285/97

PERIODO: SETTEMBRE 2022-DICEMBRE 2024

SPESA COMPLESSIVA € 810.000,00

CUP: B49I22000300003

IL DIRETTORE DELL'AREA

PREMESSO CHE:

- la **legge nazionale n. 285 del 28 agosto 1997** "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" è il principale strumento di attuazione in Italia della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia stipulata a New York nel 1989 e ratificata nel nostro paese con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la legge 285 individua, tra le finalità del Fondo Infanzia e Adolescenza, le azioni innovative che, tramite specifica programmazione degli enti locali e del terzo settore, consentano di sperimentare e modellizzare servizi e interventi finalizzati come dall'art 3 comma a) alla realizzazione di servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto della povertà e della violenza nonché di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali, tenuto conto altresì della condizione dei minori stranieri; e nella declinazione dell'art 4 segnala come contenuto dei progetti ammissibile art 4 comma c) le azioni di sostegno al minore ed ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento;.... e comma h) gli interventi di prevenzione e di assistenza nei casi di abuso, di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento e di violenza sui minori;
- il **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59, individua come "servizio alla persona e alla comunità", tra gli altri, i servizi sociali;
- la **Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 1 comma 5** prevede che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati.";
- il **D.P.C.M. del 30 marzo 2001** fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla Legge n. 328/2000 nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema

integrato di interventi e servizi sociali. All'art. 1 punto 2 viene demandata alle Regioni l'adozione di specifici indirizzi per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi anche favorendo forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

- **la Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3** “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”:
 - promuove il principio di sussidiarietà orizzontale e riconosce il Terzo Settore quel soggetto attivo nella programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e socio-sanitarie;
 - individua tra i soggetti che concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta, le realtà del Terzo Settore riconoscendogli un ruolo di rilievo anche in materia di co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- **la D.G.R. n. 1353 del 25 febbraio 2011**, con la quale la Regione Lombardia ha previsto, tra le forme di valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, la co-progettazione per la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse;
- **il Decreto n. 12884 del 28 dicembre 2011** con il quale la Regione Lombardia, **in attuazione del D.P.C.M. 30 Marzo 2001** ha adottato specifici indirizzi nell'ambito della procedura di co-progettazione fra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali in cui si specifica che “la co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità”;
- in base alle “Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, approvate dall'Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione (di seguito: A.N.A.C.) con Deliberazione del 20 Gennaio 2016, la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno all'impegno privato nella funzione sociale e che risulta articolata nelle seguenti fasi:
 - pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà dell'amministrazione di procedere alla co-progettazione;
 - individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'Ente mediante selezione;
 - avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione;
 - stipula della convenzione;
- **la Delibera ANAC n. 966 del 14 settembre 2016** conferma che i “principi affermati nella Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 possono ritenersi validi anche in vigore del D. Lgs. 50/2016”;
- **il D. Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e, in particolare, l'art. 55 comma 1 stabilisce che le amministrazioni

pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- con il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** sono state approvate le Linee Guida sul rapporto tra P.A. e Enti del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017;
- con **Deliberazione di Giunta 731 del 28 giugno 2021** è stato approvato l'avvio di un percorso per la definizione di un piano strategico di politiche e programmi per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi a Milano nell'ambito del Piano di Sviluppo del Welfare 2021 – 2023 e gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi statali ai sensi della Legge 28 agosto 1997 n. 285.”;
- con la Deliberazione sopracitata sono state approvate anche le risorse finanziarie per l'attuazione delle iniziative da realizzarsi in cui si inserisce il progetto **“TEEN CITY”**.

L'Amministrazione Comunale indice, pertanto, la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla co-gestione in partenariato pubblico/privato sociale delle azioni previste nel progetto istituzionale denominato “TEEN CITY”.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITÀ, DESTINATARI/E, AMBITI DI AZIONE

FINALITÀ DEL BANDO

Il presente avviso è finalizzato all'avvio da parte dell'amministrazione comunale di una collaborazione con soggetti del Terzo Settore nella forma della co-progettazione, che permette di rinforzare un linguaggio comune tra istituzioni e realtà del privato sociale e di realizzare interventi ed attività rispondenti ai bisogni specifici e contestualizzati della persona, delle famiglie e delle comunità.

Il Comune di Milano, attraverso la DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro, intende sostenere, dopo una prima sperimentazione nel biennio 2019-2021, la prosecuzione ed implementazione del progetto “TEEN CITY”, che ha la **finalità** di creare connessioni tra adolescenti, territorio reale e virtuale, adulti e comunità e promuovere cambiamenti positivi. Il progetto si propone di sviluppare e diffondere nuove conoscenze e forme innovative di azioni rispetto a tali aree, alla luce dei cambiamenti che l'emergenza pandemica ha generato nei singoli e nella collettività, in termini di disagio ma anche di esperienze resilienti, e delle criticità che ha evidenziato nel preesistente sistema rappresentazionale e relazionale adolescenti-adulti-società.

Attraverso il presente bando l'Amministrazione Comunale intende valorizzare la **logica di Welfare Comunitario**, un sistema di collaborazioni e condivisioni capace di coinvolgere tutti gli attori della comunità educante per promuovere cultura e partecipazione a favore dei ragazzi/e nelle comunità a cui appartengono.

OBIETTIVI GENERALI

In linea di continuità e insieme di innovazione con il precedente Avviso, attraverso i progetti finanziati si intendono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Implementare nei ragazzi/e lo sviluppo di legami di appartenenza e il senso di comunità, favorendo la rappresentazione dei contesti territoriali come luoghi di connessione, di supporto e cura.
- Favorire nei ragazzi/e l'assunzione di un ruolo informato ed attivo nella società, fornendo loro l'opportunità di sviluppare progressivamente le conoscenze, competenze sociali ed attitudini necessarie e potenziando le occasioni di partecipazione e protagonismo nei territori di residenza o frequentazione (luoghi, non luoghi, luoghi virtuali).
- Incrementare il benessere bio-psico-sociale dei ragazzi/e, intesi come "soggetti della relazione", interdipendenti con il contesto prossimale e sociale che deve quindi essere considerato e coinvolto.
- Diffondere tra adulti e ragazzi/e una cultura contestuale e valori che favoriscano la promozione di comportamenti orientati alla ricerca del senso di bene collettivo, di responsabilità sociale e di più alti livelli di spirito critico e di interesse sociale, a partire dai luoghi reali e virtuali dove si svolge la vita quotidiana.
- Sollecitare il mondo adulto a ripensare la cultura prevalente e la rappresentazione che rimanda dei ragazzi/e, valorizzando l'impegno e l'empowerment dei più giovani.
- Promuovere la riqualificazione e la coesione sociale intesa come incremento della relazionale tra persone, servizi, progetti, reti, infrastrutture e spazi pubblici del territorio.
- Facilitare forme di relazione diretta tra soggetti singoli e collettivi formali/informali (individui, associazioni, gruppi, servizi pubblici, privati e del privato sociale).
- Promuovere lo scambio generazionale e la contaminazione tra provenienze culturali differenti, ampliare i confini del quartiere e creare relazioni con la città.
- Creare nuovi ponti tra i cittadini e le istituzioni, favorendo la domanda dal basso di politiche per l'innovazione e l'inclusione sociale.

DESTINATARI

Destinatari diretti

I destinatari diretti degli interventi sono:

- adolescenti (ragazzi dai 14 ai 18 anni) - destinatari principali
- preadolescenti (ragazzi dagli 11 ai 13 anni)
- le reti prossimali dei ragazzi/e (famiglie, scuole, gruppi informali reali e/o virtuali...)
- le reti sociali del territorio che interagiscono con/si occupano dei ragazzi/e

Destinatari indiretti

I destinatari indiretti, coinvolti attraverso gli interventi di comunità, sono i cittadini e le organizzazioni dei territori in cui verranno realizzati i progetti.

ART. 2 - PROGETTO DI BASE: OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI E PRESTAZIONI RICHIESTE

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto TEEN CITY si articola in due sub-progetti che si intendono tra loro complementari e reciprocamente arricchenti, coordinati a cura della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro del Comune di Milano.

Il sub-progetto A sarà realizzato da un ente del terzo settore diverso rispetto ai soggetti che realizzeranno il sub-progetto B. La sperimentazione di TEEN CITY nel periodo 2019-2021 ha infatti rilevato l'efficacia e l'apprezzamento per azioni di analisi, monitoraggio e valutazione transprogettuali condotte da un soggetto neutro e competente.

Il presente avviso, relativo al sub-progetto B, è finalizzato all'individuazione di **tre** soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di interventi individuali e interventi di comunità nell'area della socialità e partecipazione rivolti ai ragazzi/e dagli 11 ai 18 anni (con particolare attenzione agli adolescenti) ed alle comunità in cui vivono, reali e virtuali.

I **tre progetti** selezionati dovranno interessare **tre distinti territori di Milano**, da individuare tra quelli afferenti ai Nuclei di Identità Locale (NIL). Il progetto potrà interessare **un territorio afferente ad 1 o 2 NIL adiacenti**. La scelta dei territori oggetto degli interventi sarà quindi determinata dalla graduatoria. Le tre proposte saranno infatti individuate tra quelle che hanno ottenuto il punteggio più alto su tre territori differenti. Nel caso in cui le prime proposte in graduatoria fossero riferite agli stessi territori, verrà selezionata solo quella con il punteggio più alto e si provvederà a scorrere la graduatoria fino all'individuazione delle migliori proposte su tre distinti territori.

Si specifica che i soggetti di cui all'art. 5 potranno presentare una sola proposta progettuale a scelta su massimo due dei territori del comune di Milano.

I tre progetti, come sopra indicato, verranno realizzati attraverso la procedura della co-progettazione.

Partecipazione attiva alle attività di monitoraggio, raccordo con gli altri progetti territoriali, osservazione e comunicazione.

I soggetti individuati per la realizzazione delle azioni dovranno collaborare attivamente con il Comune di Milano e con il soggetto aggiudicatario del sub-progetto A nelle attività di raccordo con gli altri progetti territoriali, monitoraggio ed osservazione dei cambiamenti prodotti. Saranno inoltre oggetto di co-progettazione e realizzazione congiunta la produzione e raccolta della documentazione delle attività e l'azione di comunicazione di progetto, che prevederanno anche l'utilizzo di modalità idonee alla diffusione delle informazioni e produzioni via web (video, ipertesti, podcast...)

Tale collaborazione sarà inclusa tra gli impegni a cui si vincola l'affidatario nella convenzione che sarà stipulata al termine della fase di co-progettazione, prima dell'avvio del progetto.

Il soggetto aggiudicatario del sub-progetto A coordinerà le attività di osservazione, facilitazione dei processi, raccordo, monitoraggio, valutazione e diffusione delle azioni del sub-progetto B.

SUB-PROGETTO A

Il sub-progetto A individuerà un soggetto che realizzerà le seguenti azioni:

1. AZIONE 1: realizzazione di un processo di ricerca che consenta di conoscere ed analizzare la condizione dei ragazzi/e tra gli 11 e i 18 anni della città di Milano in riferimento all'area della socialità e partecipazione contestualmente situate.
2. AZIONE 2: supporto alla comunità locale per l'acquisizione di strumenti e capacità funzionali a soddisfare i bisogni dei ragazzi/e e ad elaborare soluzioni ai problemi rilevanti emersi dalla ricerca e dagli interventi del sub-progetto B.
3. AZIONE 3: predisposizione e realizzazione del processo di monitoraggio, valutazione, lesson learned delle azioni del sub-progetto B e supporto alla comunicazione di progetto.

SUB-PROGETTO B

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto TEENCITY si propone di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Potenziare le occasioni di socialità e aggregazione positiva per i ragazzi/e.
- Trovare strategie e metodologie per favorire nei ragazzi/e l'acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali, di partecipazione alla vita del territorio e della comunità.
- Rafforzare la capacità delle reti territoriali, intese come reti di enti formali e informali presenti e attivi nei quartieri, di riconoscere i bisogni, le capacità e le risorse dei ragazzi e di valorizzarne la partecipazione e le competenze.

Il lavoro di modellizzazione delle azioni realizzate all'interno del progetto "ADOLESCENTI SICURI – TEEN CITY" nel biennio 2019-2021 e **la riflessione** su quanto emerso hanno consentito di individuare come efficaci alcuni **elementi metodologici e modalità operative** di svolgimento delle attività con i ragazzi, la comunità e il territorio. Se ne riporta un elenco non esaustivo e che non possiede un valore di assoluta verità, dato che la modellizzazione ha interessato tre progetti realizzati durante la pandemia per un tempo limitato. Si ritiene tuttavia il lavoro di modellizzazione possa essere utile al fine di offrire sollecitazioni per lo sviluppo delle nuove progettualità di cui al presente bando e possa proporre traiettorie da percorrere.

Si sottolinea come rilevante che ogni progettualità sia fondata su una **analisi attenta e costante del contesto d'intervento** e le metodologie e le azioni adottate siano rispondenti ai bisogni specifici così rilevati e/o espressi dal territorio.

Di seguito sono richiamate alcune delle azioni risultate efficaci:

- Ampliare e diversificare, nell'ottica dei continui mutamenti sociali, l'offerta animativa ed educativa rivolta alla popolazione dei ragazzi/e del territorio. Si rileva la richiesta di nuovi stili educativi più

vicini alle attuali esigenze giovanili che sono proiettate verso una società in continua evoluzione, senza certezze nel futuro.

- Offrire ai ragazzi/e la possibilità di sperimentare ambiti e ambienti dove fare esperienza di impegno e coinvolgimento, intendendo con ciò la possibilità di dire la propria ed avere un potere decisionale, di essere immessi in un processo democratico di presa di decisione e risoluzione di problemi, di gestione dei fallimenti e dei successi delle proprie azioni rispetto a cui sviluppare consapevolezza.
- Combinare attività organizzate ed attività con format più aperti e flessibili, offrendo ai ragazzi/e spazi di socialità informali dove sperimentino occasioni costruttive senza che sia l'adulto a dirigerle ma l'adulto si ponga come costruttore di ambienti facilitati e contenitivi.
- Proporre attività:
 - estemporanee, che richiedono un livello di partecipazione "più leggero": la partecipazione dei ragazzi è spesso a medi e bassi livelli di intensità.
 - che sollecitano e potenziano competenze espressive e creative (arte, musica, grafica, abilità manuali...). I ragazzi/e portano l'urgenza di poter fare emergere una componente soggettiva nelle cose che fanno ed un bisogno di riconoscimento.
 - di cui sia possibile condividere risultati concreti in tempi brevi, come nelle azioni di riqualificazione e tutela ambientale, per offrire ai ragazzi l'opportunità di specchiarsi e riconoscersi.
 - che lascino spazio ai ragazzi/e di raccontarsi su di un piano emotivo su temi che di solito affrontano su altri piani. Spesso, ad esempio, si parla con i ragazzi della pandemia ma meno frequentemente si dialoga con loro dei risvolti emotivi che hanno/stanno vivendo.
 - Con valori sociali quali la solidarietà, la cura dell'ambiente, la riqualificazione...
 - Capaci di coinvolgere e attivare il più possibile il target degli adolescenti (14-18 anni), che nei progetti precedenti è risultato particolarmente difficile da raggiungere, individuando azioni e metodologie idonee e intercettandoli nei luoghi maggiormente frequentati da questa fascia di età.
- Progettare attività di scambio generazionale e di contaminazione tra provenienze culturali differenti, in cui le persone offrano reciprocamente le energie ed i punti di vista specifici delle rispettive generazioni e/o culture.
- Destinare al mondo adulto spazi, operativi e/o di pensiero, per mettere in discussione la rappresentazione delle nuove generazioni che risulta maggiormente diffusa ed affrontare nodi critici nella relazione tra generazioni.
- Creare le condizioni perché i ragazzi/e possano utilizzare gli spazi pubblici in maniera libera ed espressiva, accompagnandoli ad entrare in relazione con i servizi del territorio a loro dedicati.
- Documentare in itinere attraverso differenti prodotti (video, foto, podcast, testi...) le attività di progetto.

- Creare un unico prodotto finale dei tre progetti, utile sia al processo di riflessione sul lavoro svolto sia alla comunicazione delle esperienze apprese perché siano una eredità per il territorio di riferimento e più in generale per la comunità professionale e web.

Di seguito sono richiamati alcuni elementi metodologici emersi dal processo di modellizzazione:

- Individuare criteri di partecipazione e/o meccanismi premiali per rafforzare o valorizzare le modalità di raccordo con le reti locali di prossimità. Queste ultime costituiscono elementi importanti per garantire la continuità del progetto e massimizzarne l’impatto.
- Focalizzare inizialmente l’intervento sulle relazioni di prossimità dei ragazzi (famiglie, scuola, realtà educative e sociali conosciute), a partire dalle quali aiutarli poi a sviluppare la socialità su dimensioni di scala differenti – il condominio, la strada, il quartiere, la città.
- Integrare modalità di intervento in presenza con attività realizzate attraverso gli strumenti digitali sia perché entrambi sono contest di vita dei ragazzi sia per intercettare tipologie differenti di ragazzi/e, che privilegiano l’una o l’altra modalità.
- Distribuire le attività di progetto in luoghi diversi del territorio per connettere differenti tipologie di abitanti e gruppi diversi di ragazzi.
- Accompagnare i ragazzi/e a pensarsi in ruoli di protagonisti e attivatori comunitari, che possono essere talvolta un traguardo più che un punto di partenza.
- Investire sulla creazione ex-novo o valorizzazione delle relazioni di fiducia che i ragazzi hanno instaurato con figure della comunità (nella scuola, CAG, oratori, altri progetti), potenziando il lavoro della rete di enti formali e informali presenti nei territori.
- Creare e/o rafforzare una sinergia tra progetti e servizi che si occupano di ragazzi/e nel territorio e nella città, a partire dalla conoscenza/informazione reciproca costante per arrivare alla creazione di occasioni concrete di collaborazione a piccoli gruppi fino a giungere ad incontri collettivi.

ART. 3 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

Quadro economico complessivo del sub-progetto B						
SUB-PROGETTI “TEENCITY FASE B”	Finanziamento L. 285/97	Co- finanziamento base del Soggetto partner	% sulla quota di finanziamento	Co-finanziamento Comune di Milano	% sulla quota di finanziamento	Importo totale del progetto
SUB-PROGETTO B.1	€ 270.000,00	€ 27.000,00	10%	€ 27.000,00	10%	€ 324.000,00
SUB-PROGETTO B.2	€ 270.000,00	€ 27.000,00	10%	€ 27.000,00	10%	€ 324.000,00

SUB-PROGETTO B.3	€ 270.000,00	€ 27.000,00	10%	€ 27.000,00	10%	€ 324.000,00
TOTALE	€ 810.000,00	€ 75.000,00	10%	€ 75.000,00	10%	€ 972.000,00

ART. 4 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

FASE A

Selezione, con procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11 (Procedure di selezione) dei soggetti con cui co-progettare le attività da realizzare.

FASE B

Elaborazione del progetto definitivo, in forma concertata, tra il competente servizio della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro del Comune di Milano, ed il/i referente/i del progetto selezionato, partendo dalla proposta progettuale da questi presentata. Il processo di coprogettazione si svolge attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. L'elaborazione del progetto definitivo dovrà, comunque, avvenire in stretta e rigorosa coerenza con la proposta progettuale selezionata e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali della proposta progettuale.

FASE C

Tra il Comune di Milano e il soggetto partner progettuale è stipulato, nella forma della convenzione (facsimile Allegato 5), l'accordo di collaborazione sulla base del progetto definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del dirigente competente.

Il tavolo di co-progettazione diventerà lo strumento permanente di lavoro durante la gestione del progetto per monitorarne costantemente l'andamento ed eventualmente rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione, in coerenza con i mutamenti delle situazioni di partenza. Pertanto, l'Amministrazione, all'avvio del progetto, si riserva di definire la periodicità degli incontri successivi.

ART. 5 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente avviso e siano in possesso dei requisiti ivi specificati.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 per enti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli

enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o di servizi, ed **iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore**.

I soggetti del Terzo Settore invitati a partecipare al procedimento selettivo per la co-progettazione e co-gestione dei servizi sopracitati:

- devono essere iscritti agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenda delle Entrate;
- devono prevedere, nell'atto costitutivo e/o statuto del proprio ente finalità e attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso
- dovrà essere autocertificata l'assenza di condizioni interdittive a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente (Art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016).

L'Ente dovrà garantire il regolare svolgimento degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso tenendo conto delle indicazioni che verranno riportate successivamente nella Convenzione (facsimile Allegato 5).

È fatto divieto all'Ente di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea d'impresa o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Caratteristiche della coalizione locale

Il soggetto di cui al precedente punto dovrà presentarsi come promotore di una coalizione locale composta da soggetti formali e informali del territorio.

La coalizione dovrà prevedere i seguenti soggetti:

1. Ente del Terzo Settore (in forma singola o in raggruppamento temporaneo) di cui al punto precedente che presenta il progetto e promuove la coalizione:

L'ente dovrà garantire (anche con ruoli differenziati in caso di partecipazione in raggruppamento):

- solida esperienza di attivazione, coordinamento e manutenzione di reti territoriali; in particolare dovrà dimostrare effettiva capacità di coinvolgimento e attivazione di una significativa rete di soggetti del territorio con la quale definire e realizzare le azioni nell'ambito del progetto.
- la messa a disposizione della rete territoriale delle proprie competenze, nonché l'acquisizione di beni e servizi atti alla realizzazione delle attività da parte della coalizione
- capacità di ascolto delle istanze espresse dalla rete territoriale
- competenze specifiche nella realizzazione di attività rivolte ai ragazzi/e dagli 11 ai 18 anni, con particolare attenzione alla fascia 14-18 anni.
- eventuali competenze specialistiche in relazione alla tipologia di azioni proposte
- l'integrazione di strumenti digitali ed in presenza nelle attività dirette con i beneficiari e nella generale organizzazione e gestione dell'intervento progettuale.
- conoscenza del territorio nel quale verrà proposto il progetto
- la responsabilità complessiva del progetto e gli obblighi derivanti nei confronti del Comune di Milano, ivi compresa la gestione delle risorse finanziarie, delle attività inerenti al monitoraggio e la rendicontazione trimestrale e ogni altro impegno previsto dall'apposita convenzione che verrà stipulata a seguito del buon esito della fase di co-progettazione.

2. Rete territoriale: potrà essere composta da soggetti informali o formali.

Dovranno essere soggetti attivi nella co-progettazione e realizzazione delle azioni nell'ambito del progetto. Pur non potendo essere destinatari diretti delle risorse economiche, potranno usufruire, al fine della realizzazione delle attività, degli strumenti, servizi e delle competenze che l'ente che propone il progetto metterà a disposizione.

La partecipazione di una rete territoriale significativa per il contesto di riferimento e coerente con le azioni e gli obiettivi del progetto costituirà elemento particolarmente premiante nella valutazione.

Orientativamente le **professionalità dell'ente promotore** necessarie per le attività progettuali riguardano:

- una figura di coordinamento/responsabile di progetto, con esperienza specifica sul campo negli ambiti sopra indicati, che dovrà operare in stretta connessione sia con il referente della coprogettazione della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro del Comune di Milano, sia con il soggetto del terzo settore affidatario del sub-progetto A, responsabile dell'attività di facilitazione dei rapporti tra i soggetti individuati con il presente Avviso e del raccordo trasversale tra i tre progetti territoriali che verranno realizzati, nonché delle attività di monitoraggio e valutazione e riprogettazione in itinere. Tale persona deve possedere comprovata formazione e capacità gestionale e tecnica di progetto.
- Equipe di operatori con formazione e competenze in una pluralità di ambiti: socio-educativo, psicologico, di sviluppo di comunità, animativo-sociale, mediazione linguistico-culturale, artistico-laboratoriale, di sviluppo e manutenzione di reti formali e informali. È rilevante che nel complesso l'equipe posseda esperienza e motivazione al lavoro di comunità.

ART. 6 - DURATA DELLE ATTIVITA'

La realizzazione delle attività previste di co-progettazione e co-gestione del sub-progetto B "TEENCITY", inizierà con l'avvio della procedura di co-progettazione (così come illustrata all'art.4) e si concluderà il 31 dicembre 2024.

L'Amministrazione si riserva di consentire la prosecuzione tecnica del sub-progetto oltre i termini contrattuali previsti fino al raggiungimento di una durata complessiva massima di 36 mesi, ferme restando le condizioni stabilite dalla convenzione sottoscritta e nei limiti dello stanziamento già previsto.

ART. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI

a) Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12** del giorno **4 luglio 2022**, **pena inammissibilità**, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo giovani@pec.comune.milano.it

Al messaggio PEC dovranno essere allegati, come meglio specificato al successivo punto b):

- una cartella compressa in formato zip denominata "documentazione amministrativa";
- una cartella compressa in formato zip denominata "proposta progettuale";
- scansione del documento di identità del sottoscrittore.

Le proposte pervenute oltre il termine non saranno considerate valide e non potranno essere oggetto di valutazione.

Ai fini dell'ammissione alla selezione faranno fede la data e l'orario riportati nella ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura "AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER IL SUB-PROGETTO A DEL PROGETTO ISTITUZIONALE "TEEN CITY" RICADENTE NELL'AMBITO "COESIONE SOCIALE" E FINANZIATO CON FONDI LEGGE N. 285/97"

Nel **testo della PEC** dovranno essere riportate le seguenti informazioni relativi al soggetto proponente: denominazione/ragione sociale

- indirizzo della sede legale
- numero di codice fiscale
- partita IVA (se presente)
- indirizzo mail
- indirizzo PEC

In caso di soggetti riuniti in raggruppamento temporaneo dovrà essere indicata l'intestazione nonché il codice fiscale e partita IVA di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria/capogruppo.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per posta ordinaria, telegramma, posta elettronica, consegnate di persona, ovvero espresse in modo indeterminato.

L'esame della documentazione amministrativa avverrà alla presenza degli/delle interessati/e nella seduta pubblica che si terrà in luogo e data successivamente comunicati via PEC. La seduta pubblica, in caso di necessità legate alla pandemia da Covid-19, potrà svolgersi anche da remoto tramite applicativo Teams.

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

b) Per la presentazione del plico ciascun soggetto che intende partecipare alla presente istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura**, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- La domanda di partecipazione, il Patto di Integrità, la dichiarazione del rispetto dei valori della Costituzione italiana e le eventuali dichiarazioni in caso di ATI/ATS/Consorzio (Art. 8 Documentazione amministrativa), dovranno essere inseriti nella cartella compressa in formato zip denominata **“Documentazione amministrativa”**;
- La **proposta progettuale**, composta da 3 allegati (Art. 9 Proposta Progettuale), dovrà essere inserita nella cartella compressa in formato zip denominata **“Proposta progettuale”**.

Il messaggio PEC dovrà quindi contenere due cartelle: “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e “PROPOSTA PROGETTUALE” e il documento del sottoscrittore o dei sottoscrittori in caso di partecipazione in ATI/ATS/Consorzio.

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA = fase A

Il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica dovrà presentare la seguente documentazione:

1. **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** all'Istruttoria Pubblica, il Patto di integrità e la dichiarazione del rispetto dei valori della Costituzione italiana – **Allegato 1** - in carta da bollo (salvo esenzioni di legge da indicare esplicitamente, allegando apposita autocertificazione con l'indicazione del riferimento di legge che giustifica l'esenzione), con l'indicazione della ragione sociale, del codice fiscale, del numero di telefono, indirizzo PEC e, ove in possesso, indirizzo e-mail nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica dell'ente, nonché del C.C.N.L. applicato e del numero dei/delle lavoratori/trici (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 con la quale, **pena l'esclusione**, l'ente chiede di essere ammesso all'istruttoria pubblica e sottoscrive tutte le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, **firmate dal Legale Rappresentante** e accompagnate, **pena l'esclusione**, dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del/la sottoscrittore/trice:
 - a) dichiara di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che

- regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
- b) dichiara l'inesistenza di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.; ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza;
 - c) dichiara, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
 - d) dichiara, in via analogica, l'inesistenza, ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
 - e) dichiara che l'ente ha ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - art. 17, ovvero che l'ente non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
 - f) dichiara, in via analogica, l'inesistenza delle situazioni indicate all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con riguardo ai soggetti indicati;
 - g) dichiara di partecipare in nome proprio o come consorzio (in assenza di indicazione delle esecutrici si intende che il consorzio partecipa in proprio, altrimenti indicare le esecutrici), oppure in A.T.I./A.T.S.;
 - h) Dichiara di possedere un volume d'affari complessivo pari almeno a € 350.000,00= IVA esclusa nel triennio 2019-2021 (in caso di ATI/ATS vale la somma del volume d'affari dei partecipanti all'ATI/ATS. Ogni soggetto partecipante dovrà dichiarare con dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la propria quota di volume d'affari, IVA esclusa, nel triennio 2019-2020- 2021). Il requisito, in caso di soggetti che non svolgono abitualmente attività a carattere commerciale, potrà essere comprovato anche attraverso la presentazione dei bilanci di esercizio relativi al triennio sopra indicato;
 - i) dichiara di impegnarsi ad erogare, singolarmente o in raggruppamento temporaneo/consorzio, un cofinanziamento pari al 10% dell'importo finanziato per le azioni in esito alla presente istruttoria pubblica, di cui almeno il 50% in risorse umane. In caso di ATI/ATS il 10% è riferito in rapporto alla propria quota di partecipazione all'ATI/ATS;
 - j) dichiara di aver tenuto conto, nel redigere la proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento delle prestazioni all'osservanza delle normative in materia e di aver quantificato gli oneri di sicurezza di rischio specifico o aziendale, quantificandone il relativo importo;
 - k) dichiara di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Milano ovvero di impegnarsi a dotarsi di almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Milano. In caso di ATI/ATS o Consorzio basta che il requisito sia posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento;

- l) dichiara di aver sottoscritto il “Patto di Integrità” con il Comune di Milano relativo al presente avviso di istruttoria pubblica e la dichiarazione del rispetto dei valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. La sottoscrizione del Patto di Integrità e della dichiarazione dovrà avvenire a cura del rappresentante legale dell’ente partecipante all’istruttoria pubblica ovvero dei rappresentanti legali degli enti in caso di A.T.I./A.T.S. e di consorzi;
- m) dichiara di non aver commesso violazione, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella nello Stato in cui sono stabiliti;
- n) dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l’ente partecipante all’istruttoria pubblica;
- o) dichiara di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei/delle lavoratori/trici e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei/delle lavoratori/trici dipendenti e soci/e;
- p) dichiara il nominativo del Titolare effettivo dell’organizzazione di appartenenza, ai sensi dell’art. 14 bis del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT), adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 26 marzo 2021, prendendo atto che per titolare effettivo si intende la persona fisica per conto della quale è realizzata un’operazione o un’attività, ovvero, nel caso di un soggetto giuridico, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale ente, ovvero ne risultano beneficiari in ultima istanza;
- q) dichiara di non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano; ovvero di avere le pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano – da indicare – e per le motivazioni – da indicare;
- r) dichiara l’insussistenza delle cause di esclusione, di partecipazione alle gare, previste dalla normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s. m. i.);
- s) dichiara che l’Ente che rappresenta ha a sua disposizione strumenti e mezzi adeguati per effettuare le azioni previste dal presente Avviso;
- t) dichiara di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell’avviso di istruttoria pubblica;
- u) dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di selezione, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- v) dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;
- w) dichiara che l’atto costitutivo e/o lo statuto del proprio ente prevedono finalità e svolgimento di attività analoghi e coerenti a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione;
- x) dichiara di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
- y) dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010.

Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

In caso di A.T.I./A.T.S., dovranno presentare la domanda di partecipazione tutti i componenti ATI/ATS.

2. Nel caso di ricorso all'ATI/ATS **la dichiarazione di partecipazione in raggruppamento – Allegato 1 bis** - deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento, deve indicare l'ente capofila, le quote percentuali di partecipazione e di impegno, e l'impegno che, in caso di selezione a seguito di istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 del D. Lgs. 50/2016) e che entro il termine indicato nella comunicazione di selezione per la co-progettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:
 - il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capogruppo;
 - l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione procedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
 - l'attribuzione al mandatario, da parte degli enti mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in ATI/ATS. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il/la dichiarante assume alla responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

ART. 9 - PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, **costituita dagli allegati di seguito indicati**, dovrà essere sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante dell'ente partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente la modulistica predisposta dall'Amministrazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 45 del Codice degli appalti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli operatori economici associati/consorziati, **pena la nullità**.

Nel caso in cui, in luogo della dichiarazione richiesta al punto 2) dell'art. 8 del presente avviso, venga presentato atto notarile di raggruppamento, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà contenere unicamente la descrizione di quanto espressamente richiesto nel presente avviso.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione tecnica dell'offerta.

La proposta progettuale dovrà contenere gli allegati al presente avviso, debitamente compilati, che si elencano di seguito:

- **Allegato 2. Prospetto relativo alle esperienze professionali maturate dal soggetto proponente** nell'ambito delle azioni previste nel progetto "TEEN CITY" oggetto del presente Avviso (massimo 2 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri al minimo in corpo 12-interlinea 1) **e prospetto relativo al personale** che si intende impiegare, che indichi la professionalità delle risorse umane messe a disposizione del progetto e il possesso di adeguate capacità e competenze utili alla realizzazione del progetto;
- **Allegato 3. Prospetto relativo al radicamento territoriale** del soggetto proponente nel territorio scelto per lo sviluppo del progetto presentato, in collaborazione con altri soggetti nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso;
- **Allegato 4. Proposta tecnica:** elaborato tecnico sviluppato secondo l'indice indicato. L'elaborato deve essere di massimo 7 cartelle formato A4 solo fronte, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1.

È nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.

Le proposte plurime, condizionate e con riserve, sono considerate nulle.

ART. 10 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE massimo 100 punti

ALLEGATI	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE, PROFESSIONALITÀ E RADICAMENTO TERRITORIALE	PUNTI 40
Allegato 2	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE Esperienze professionali del soggetto proponente aventi ad oggetto servizi/attività previste nel progetto "TEEN CITY-SUB-PROGETTO B" atte a dimostrare la concreta attitudine ad operare sia in rete con Enti del Terzo Settore che con le Pubbliche Amministrazioni, superiori a quelle minime previste dal precedente art. 5. Saranno inoltre considerate le esperienze svolte con approccio partecipativo e comunitario.	Max punti 10
Allegato 2	PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei/delle collaboratori/trici che saranno messe a disposizione del progetto (quantità, qualifica, ruolo ed esperienza). Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio,	Max punti 15

	eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto. Sarà data rilevanza a quanto specificato all'art.5 del presente Avviso e all'adeguatezza delle modalità organizzative previste per la gestione del gruppo di lavoro.	
Allegato 3	RADICAMENTO TERRITORIALE Entità e volume di progetti/attività professionali svolti dal soggetto proponente nel territorio scelto per lo sviluppo del progetto presentato, in collaborazione con altri soggetti nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso.	Max punti 15
ALLEGATI	PROPOSTA TECNICA	PUNTI 60
Allegato 4	ANALISI DEL TERRITORIO: Analisi critica e argomenta nella definizione dei bisogni territoriali attinenti all'oggetto del presente Avviso e nell'individuazione delle priorità di intervento.	Max punti 15
Allegato 4	QUALITÀ E SIGNIFICATIVITÀ DELLA RETE TERRITORIALE: Presenza e caratteristiche dei legami tra il progetto e il territorio e i servizi/progetti/reti presenti. Capacità del progetto di individuare i nodi significativi della rete rispetto al tema in oggetto.	Max punti 10
Allegato 4	PERTINENZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI RICHIESTI, COERENZA INTERNA ED INNOVATIVITÀ DI METODOLOGIE E CONTENUTI. Rilevanza degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto al problema individuato e innovatività di contenuti e metodologie.	Max punti 10
Allegato 4	ADEGUATEZZA DELLE AZIONI RISPETTO A OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI ED EFFICACIA DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	Max punti 10
Allegato 4	ELEMENTI INTEGRATIVI, INNOVATIVI E SPERIMENTALI Miglioramento della qualità del progetto con elementi innovativi e sperimentali.	Max punti 5
Allegato 4	CAPACITÀ POTENZIALE DEL PROGETTO DI INTERCETTARE E COINVOLGERE I RAGAZZI/E TARGET DI PROGETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FASCIA 14-18 ANNI.	Max punti 10

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%

Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

ART. 11 - PROCEDURE DI SELEZIONE

La procedura di selezione delle proposte sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale:

- a. La Commissione Tecnica in seduta pubblica aprirà la cartella contenente la documentazione amministrativa e ne effettuerà la verifica ai fini dell'ammissione.
- b. Successivamente la Commissione Tecnica aprirà la cartella contenente la proposta progettuale al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, per verificare la completezza della documentazione.
- c. In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale in base ai requisiti e ai parametri sopraindicati, attribuendo i punteggi e procedendo alla formazione della graduatoria UNICA
- d. Il RUP procederà quindi a individuare le tre proposte che hanno raggiunto il maggior punteggio su tre territori differenti. Nel caso in cui le prime proposte in graduatoria fossero riferite agli stessi territori, verrà selezionata solo quella con il punteggio più alto e si provvederà a scorrere la graduatoria fino all'individuazione delle migliori proposte su tre distinti territori. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti presentate sul medesimo territorio ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
- e. Gli esiti della Commissione Tecnica saranno comunicati agli enti partecipanti all'istruttoria pubblica via PEC unitamente alla graduatoria finale.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione di soggetti partner per la coprogettazione su uno o più dei tre territori previsti in caso di mancata presentazione o inidoneità (mancato raggiungimento del punteggio minimo sull'offerta tecnica) di proposte su uno o più dei tre differenti territori previsti. Non potrà, in ogni caso, essere selezionato più di un progetto presentato sullo stesso territorio. Inoltre è facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione di soggetti partner per ragioni di pubblico interesse. Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Verrà inoltre aperta un'apposita sezione di FAQ nella pagina di pubblicazione dell'avviso.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: indirizzo di posta elettronica: ed.giovani@comune.milano.it.

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle offerte.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il quarto giorno antecedente il termine di presentazione dell'offerta.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del soggetto proponente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

ART. 12 - FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner di progetto verrà condotta dal competente servizio della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro e dal/la responsabile tecnico/a del soggetto selezionato, tramite incontri programmati.

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
3. Piano economico finanziario
4. Eventuali attività complementari ed integrative.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico– finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

ART. 13 - L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (CONVENZIONE)

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 4 del presente avviso. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

L'accordo di collaborazione/convenzione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) Oggetto e destinatari/e
- b) Finalità generali del servizio e azioni previste: azioni progettuali e personale
- c) Durata dell'accordo
- d) Modalità di espletamento del servizio
- e) Costi e risorse della co-progettazione

- f) Contributi
- g) Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
- h) Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti
- i) Controllo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali
- j) Trattamento dei dati personali
- k) Penali
- l) Risoluzione della Convenzione
- m) Recesso
- n) Divieto di cessione
- o) Responsabilità
- p) Rinvio a norme vigenti
- q) Spese, imposte, tasse
- r) Foro competente

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

ART. 14 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze trimestrali previste dall'Amministrazione Comunale.

La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesso copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

ART. 15 - CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

Il termine di pagamento è di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della nota di addebito, previa la verifica da parte dell'Amministrazione della conformità e regolare esecuzione delle attività previste e previa acquisizione del DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), ovvero entro il termine massimo

di ulteriori 30 giorni qualora il tempo necessario per l'espletamento delle verifiche non consenta il pagamento entro il predetto termine di 30 giorni.

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 16 - ASSICURAZIONE

1. Il partner progettuale è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli/alle utenti o alle loro cose.
2. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata al/la responsabile del procedimento prima della stipula della convenzione.

ART. 17 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. all'uopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile unico del procedimento (RdP) è Paola Bertucci, responsabile della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Milano e dall'Ente aggiudicatario in qualità di co-Titolari del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura. Per

le successive attività inerenti la co-progettazione nel rispetto della normativa specifica, si farà riferimento alla Convenzione (facsimile Allegato 7).

Le parti agiscono entrambe in qualità di Titolari del trattamento con autonomi poteri decisionali nell'esercizio delle distinte funzioni e nell'ambito delle rispettive competenze ed attività derivanti dalla Convenzione.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano e presso l'Ente aggiudicatario anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di accesso ai servizi.

I dati saranno conservati per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento.

Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

* * al Comune di Milano in qualità di co-titolare del trattamento, Direzione Lavoro, Giovani e Sport, al seguente indirizzo e-mail: ed.giovani@comune.milano.it

* al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail dpo@comune.milano.it

* all'Ente gestore aggiudicatario, in qualità di co-Titolare del trattamento.

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Montecitorio n. 121 – 00186 Roma.

ART. 21 - ALTRE INFORMAZIONI

- a) Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti.
- b) Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che l'ente partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione fisserà un termine perentorio non superiore a dieci giorni per rispondere alle richieste di chiarimenti. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

- c) È facoltà dell'Ente che indice la presente procedura comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'ente stesso nella domanda di partecipazione.

- d) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.
- e) È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la co-progettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- f) Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun ente partecipante all'istruttoria pubblica potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.
- g) L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione. L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.
- L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

ART. 22 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Il Direttore della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola – Lavoro